

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SUBORDINAZIONE MILITARE DELL'ITALIA ALLA JUGOSLAVIA

Il viaggio di Pacciardi suscita nuovi timori per il T.L. di Trieste

La stampa clericale parla di un "dissidio tra Roma e Washington", - Oggi Nenni e Di Vittorio riproporranno una politica di amicizia con l'U.R.S.S.

Il mistero che circondava inizialmente il viaggio di Washington del ministro Pacciardi, si è diradando, anche se il governo si è chiuso in un silenzio di tomba: questo ostinato silenzio, anzi, avvalorato la tesi che la missione di Pacciardi nella Difesa ha carattere di emergenza, e ch'essa ha per oggetto problemi politici e militari ben più gravi che non quelli consueti delle commesse e degli aiuti.

Pacciardi è andato a Washington — ha rivelato ieri il nostro giornale — in seguito alla decisione americana di assegnare alla Jugoslavia una funzione strategica preminente nello scacchiere sud-occidentale del sistema atlantico. In base a questa decisione, verrebbe affidata alla Jugoslavia una funzione di controllo sulle frontiere orientali dell'Italia e sugli apprestamenti militari atlantici in questo settore. In pari tempo gli americani chiederebbero di trasformare il Friuli in una base permanente per le loro truppe, in modo da realizzare quella saldatura militare tra le forze atlantiche del Centro-Europa e le forze jugoslavo-greco-lucche che da tempo è nei loro piani.

Queste notizie, sulle quali è stata richiamata l'attenzione di tutti gli ambienti politici, hanno trovato ieri numerose conferme, sia pure indirette. Vi è stata, innanzitutto, la sprezzante risposta del governo jugoslavo alla proposta italiana di sottoporre al giudizio della Corte internazionale dell'Alja l'attività onnesionistica svolta nella zona B dal comando militare jugoslavo. Elemento caratteristico della risposta jugoslava è che essa sottolinea la natura "politica" ed "europea" del problema del T.L. di Trieste, allo scopo di ricordare che la questione non è essere esaminata e risolta solo nel quadro della strategia atlantica, dove Tito si sente il più forte.

Ammissioni di stampa — Vi sono, poi le ammissioni degli ambienti politici. Scrive uno di questi fogli, per esempio, che «Pacciardi intenderebbe sollevare nelle sue conversazioni di Washington la intera questione della cooperazione militare italiana ai piani difensivi dell'Alleanza in relazione alla politica alleanza nei riguardi di Nazioni che, pur non facendo parte dell'alleanza atlantica, sono state invitate ad associarsi». Il riferimento alla Jugoslavia è evidente, e che si tratti di fronteggiare decisioni americane assai negative per il governo italiano lo chiarisce un altro foglio governativo, il quale afferma che «Pacciardi ha una missione riservata che è una agenzia di stampa comunicando pochi giorni o sono la notizia del siluramento dell'ammiraglio Ferreri, al quale risalirebbe la responsabilità di avere a suo tempo facilitato, mentre si trovava negli Stati Uniti, le richieste americane per l'assegnazione all'Italia di un ruolo militare subordinato rispetto alla Jugoslavia».

Le colpe di De Gasperi — Vi sono tutti gli elementi per presumere, dunque, che il governo si trovi sul punto di togliere uno dei frutti più amari della sua politica di servile adesione ai piani militari atlantici. Non si può fare a meno di ricordare la colpevole leggerezza, per non dire peggio, con la quale De Gasperi favorì la insediamento della Grecia e della Turchia nel Patto Atlantico, facilitando in tal modo lo sviluppo dei piani atlantici nei Balcani.

Né si può dimenticare, a

L'INTERVENTO DI SECCHIA AL COMITATO CENTRALE DELLA F.G.C.I.

Il vero patriottismo è amore per il popolo

La funzione dei giovani comunisti nella lotta per la pace

Un chiaro ed acuto intervento del compagno Pietro Secchia, vice-segretario generale del nostro Partito, è stato al centro della seconda giornata dei lavori del Comitato centrale della F.G.C.I.

Il compagno Secchia ha preso la parola verso la fine della seduta mattutina di ieri, dopo che avevano parlato i compagni Adorni (responsabile della Puglia), Donelli (segretario di Varese) e Casati (insegnaante della scuola centrale della F.G.C.I.).

Il compagno Secchia ha detto: «Il nostro patriottismo è amore per il popolo».

Subito dopo il compagno Secchia, richiamandosi a uno dei temi che erano stati al centro del rapporto di Berlinguer e della discussione, ha voluto chiarire il carattere particolare del patriottismo dei comunisti e delle nostre lotte per l'indipendenza nazionale. I giovani comunisti — ha affermato Secchia — hanno ragione di richiamarsi agli eroi del Risorgimento, perché essi sono i continuatori della lotta per la libertà e l'indipendenza della Italia. In questa lotta noi possiamo e vogliamo unire tutti i giovani onesti, tutti i patrioti, anche coloro che non sono socialisti. Per questo dobbiamo dare al nostro patriottismo un contenuto sempre più concreto.

La salvezza dei più fuggiti episodi del nostro primo Risorgimento, ha detto Secchia, dobbiamo saperla collegare con la valorizzazione delle lotte che il nostro popolo ha combattuto nel secolo scorso e nell'attuale per il progresso sociale, per la libertà democratiche, per conquistare un maggiore benessere.

Il nostro patriottismo è amore per il popolo. A queste lotte che hanno un profondo calore patriottico, l'Italia si è sviluppata, ha conquistato un degno posto tra le nazioni civili prima che il fascismo la facesse tornare indietro.

Il nostro patriottismo non è solo amore per l'Italia, per il nostro luogo di nascita, ma è soprattutto fedeltà profonda al popolo lavoratore, desiderio appassionato di unire gli ideali umanitari di progresso, di giustizia, di pace per i quali hanno lottato e sofferto molte generazioni di giovani e di uomini italiani, in tutto il pocho del Risorgimento. L'idea di nazione è stata sempre associata all'idea di libertà, di indipendenza, di progresso sociale: il capitalismo, nel corso della sua storia, ha pervertito il vero significato del sentimento nazionale. Ma a noi spetta appunto rivivere, in tutto il pocho del Risorgimento, l'idea di nazione e di libertà, di vero patriottismo. Garibaldi, Mameli, Pisacane e tutti gli eroi del Risorgimento furono dei patrioti proprio perché all'amore per il popolo univano l'amore per il popolo.

La figura di Garibaldi — Prendendo in esame in particolare la figura di Garibaldi, il compagno Secchia ha dimostrato come il patriottismo dell'eroe dei due mondi abbia avuto un concreto contenuto sociale. Garibaldi fu un

Le proposte del Congresso della F.I.O.M. per la salvezza della metallurgia italiana

Il rapporto di Roveda — La crisi dell'industria cantieristica, ferroviaria e siderurgica — Nazionalizzare l'I.R.I. e produrre auto a basso costo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE — LAVORNO, 1. — Il Congresso nazionale della metallurgia si è aperto stamane al Teatro Goldoni alla presenza di oltre 600 delegati convenuti da ogni regione d'Italia e di numerosi invitati. Adornavano il Congresso alcuni ritratti e quei volti tratteggiavano cinquant'anni di vita dell'organizzazione sindacale metallurgica. Vi erano Ferreri, il segretario della F.I.O.M. di Torino che i fascisti per averne ragione dovettero massacrare. Rappresentava quel volto i metallurgici torinesi che nell'occupazione delle fabbriche del 1920-21, seppero per la prima volta nella storia del movimento operaio italiano impostare i problemi della produzione e del controllo nelle aziende.

Industria e governo. — Un tempo il settore cantieristico costituiva con i suoi impianti e le sue maestranze specializzate una parte immensabile del lavoro italiano. Oggi la produzione è discesa a quota 75 rispetto ai 100 del 1938. Il naviglio mercantile è composto per la metà circa da unità con una anzianità superiore ai 20 anni. Il parco rotabile ferroviario è oggi praticamente inferiore a quello dell'ante guerra; eppure le fabbriche particolarmente adatte a tale tipo di lavorazione, come la Breda, la Savigliano, le Reggiane, ecc., sono state chiuse. Non parliamo poi della produzione tratoristica: vi è oggi in Italia un produttore ogni 210 ettari, produzione fra i più deboli del mondo capitalistico.

proposte dei lavoratori. La siderurgia italiana deve essere staccata dal piano Schuman, perché si possa provvedere al suo potenziamento. Un piano di finanziamenti a lungo termine deve assicurare a questo settore vitale un pratico sviluppo, senza il quale tutto il settore metalmeccanico condurrà a vivere ad ogni giornata. Nei settori automobilistico e metallurgico, concili degli interessi nazionali, ritengono che l'industrializzazione delle campagne sia un mezzo fondamentale di miglioramento sociale per il progresso del P.

Per i mezzi di trasporto la legge Roveda per la ricostruzione della Marina mercantile, come il piano di finanziamenti a lungo termine del parco ferroviario e la costruzione di una rete ferroviaria trasversale nel Mezzogiorno assicureranno nuove fonti di lavoro e di benessere. Nei settori automobilistico e metallurgico, concili degli interessi nazionali, ritengono che l'industrializzazione delle campagne sia un mezzo fondamentale di miglioramento sociale per il progresso del P.

La figura di Garibaldi — Prendendo in esame in particolare la figura di Garibaldi, il compagno Secchia ha dimostrato come il patriottismo dell'eroe dei due mondi abbia avuto un concreto contenuto sociale. Garibaldi fu un

Il compagno Roveda — Accanto a Ferreri il volto di Bruno Buozzi, un altro grande dirigente sindacale la cui vita fu stroncata solo dal pugno tedesco. E con Ferreri e Buozzi erano i sei caduti di Modena, i nuovi martiri metallurgici, rimossi nella grande lotta per la difesa del patrimonio industriale italiano.

La seduta mattutina è stata dedicata ai saluti delle delegazioni e del rappresentante della CGIL, da Foa. Nel vivo dei lavori si è entrati nel pomeriggio con la relazione del sen. Roveda, segretario generale della F.I.O.M.

Dal rapporto di Roveda è emerso innanzitutto la profonda crisi che travaglia il settore metalmeccanico e che è ormai per la sua gravità, di carattere strutturale. Se si prendono in esame gli indici di produzione dei beni strumentali, cioè dell'industria base nazionale, si vedrà come sia più che mai urgente un radicale mutamento della condotta seguita da Con-

Qual'è, in questa penosa situazione che crea sempre nuove difficoltà alle nostre lavoratrici italiane, la posizione del governo? Anziché combattere la crisi, lo Stato adegua l'industria metalmeccanica alla crisi stessa. L'operato dei vari ministri in questi anni lo conferma. Assistiamo in tal modo ad una graduale caduta degli investimenti produttivi, la cui mancanza porta allo smantellamento della disoccupazione. Si sono create cioè le condizioni ideali per l'applicazione del più vergognoso superfruttamento del sempre minor numero di operai occupati; tutto ciò si cerca di nascondere con la pretesa campagna della «produttività». Il governo non ha voluto o saputo creare condizioni nuove nelle imprese che creterebbero alla nostra industria metalmeccanica di trovare nel mercato interno uno sbocco fondamentale alla sua produzione; non ha saputo o voluto fare ciò perché non si è liberato dalle spire in cui l'hanno avvolto i grandi monopoli.

Una manifestazione di questo asservimento lo si può constatare proprio nell'atteggiamento seguito dal governo verso l'I.R.I. A questo gruppo di stabilimenti, così vitali per il Paese, è stato praticamente assegnato il ruolo di «industria di riserva». Il mantenimento in vita dovrebbe essere assicurato dai sacrifici dei contribuenti italiani.

Quale prospettiva offre oggi il governo al Paese? Le commesse belliche. Ma le prime assegnazioni ci dimostrano il carattere di elemosina che esse hanno. Che cosa sono sette corvette in conto NATO, come quelle assegnate ai cantieri italiani? Nulla. Col passare i mesi la industria metalmeccanica viene distolta sempre più dal suo compito fondamentale, che è quello di essere strettamente legata al mercato interno.

Oggi, poi, con il piano Schuman l'industria siderurgica vede aumentare i pericoli che su di essa gravano. Il «pool» del carbone e dell'acciaio di stanza ulteriormente nella siderurgia nazionale dal mercato interno, la pone alla mercé dei trust stranieri, impone un ulteriore sacrificio alle esigenze del Paese.

Da questa analisi completa dal compagno Roveda sono emerse in tutto il loro valore le

Il sette novembre diffusione di massa — Il 7 novembre, anniversario della Rivoluzione d'Ottobre dovrà essere una grande giornata di diffusione dell'Unità, innanzi tutto nelle fabbriche e tra gli operai.

Il significato di questa data per il proletariato internazionale e per i lavoratori italiani, che giungo questo anno dopo l'esempio grandioso offerto dal XIX Congresso del Partito Comunista dell'U.R.S.S. che ha dimostrato il grande cammino fatto dal popolo sovietico verso la costruzione del socialismo e il passaggio al comunismo, deve impegnare le Federazioni, le Sezioni, le cellule, i gruppi di «Amici» a portare l'Unità a tutti i lavoratori, anche ai gruppi più lontani e dispersi.

La diffusione di massa dell'Unità, in occasione di questa storica data,

Accanto a Ferreri il volto di Bruno Buozzi, un altro grande dirigente sindacale la cui vita fu stroncata solo dal pugno tedesco. E con Ferreri e Buozzi erano i sei caduti di Modena, i nuovi martiri metallurgici, rimossi nella grande lotta per la difesa del patrimonio industriale italiano.

La seduta mattutina è stata dedicata ai saluti delle delegazioni e del rappresentante della CGIL, da Foa. Nel vivo dei lavori si è entrati nel pomeriggio con la relazione del sen. Roveda, segretario generale della F.I.O.M.

Dal rapporto di Roveda è emerso innanzitutto la profonda crisi che travaglia il settore metalmeccanico e che è ormai per la sua gravità, di carattere strutturale. Se si prendono in esame gli indici di produzione dei beni strumentali, cioè dell'industria base nazionale, si vedrà come sia più che mai urgente un radicale mutamento della condotta seguita da Con-

Qual'è, in questa penosa situazione che crea sempre nuove difficoltà alle nostre lavoratrici italiane, la posizione del governo? Anziché combattere la crisi, lo Stato adegua l'industria metalmeccanica alla crisi stessa. L'operato dei vari ministri in questi anni lo conferma. Assistiamo in tal modo ad una graduale caduta degli investimenti produttivi, la cui mancanza porta allo smantellamento della disoccupazione. Si sono create cioè le condizioni ideali per l'applicazione del più vergognoso superfruttamento del sempre minor numero di operai occupati; tutto ciò si cerca di nascondere con la pretesa campagna della «produttività». Il governo non ha voluto o saputo creare condizioni nuove nelle imprese che creterebbero alla nostra industria metalmeccanica di trovare nel mercato interno uno sbocco fondamentale alla sua produzione; non ha saputo o voluto fare ciò perché non si è liberato dalle spire in cui l'hanno avvolto i grandi monopoli.

Una manifestazione di questo asservimento lo si può constatare proprio nell'atteggiamento seguito dal governo verso l'I.R.I. A questo gruppo di stabilimenti, così vitali per il Paese, è stato praticamente assegnato il ruolo di «industria di riserva». Il mantenimento in vita dovrebbe essere assicurato dai sacrifici dei contribuenti italiani.

Quale prospettiva offre oggi il governo al Paese? Le commesse belliche. Ma le prime assegnazioni ci dimostrano il carattere di elemosina che esse hanno. Che cosa sono sette corvette in conto NATO, come quelle assegnate ai cantieri italiani? Nulla. Col passare i mesi la industria metalmeccanica viene distolta sempre più dal suo compito fondamentale, che è quello di essere strettamente legata al mercato interno.

Oggi, poi, con il piano Schuman l'industria siderurgica vede aumentare i pericoli che su di essa gravano. Il «pool» del carbone e dell'acciaio di stanza ulteriormente nella siderurgia nazionale dal mercato interno, la pone alla mercé dei trust stranieri, impone un ulteriore sacrificio alle esigenze del Paese.

Da questa analisi completa dal compagno Roveda sono emerse in tutto il loro valore le

La figura di Garibaldi — Prendendo in esame in particolare la figura di Garibaldi, il compagno Secchia ha dimostrato come il patriottismo dell'eroe dei due mondi abbia avuto un concreto contenuto sociale. Garibaldi fu un

LA TRISTE ODISSEA DI UN MENDICANTE

Subisce tre processi per avere rubato 10 lire

COMO, 1. — Un mendicante, sottile e furbo, è stato condannato in Tribunale per aver rubato dieci lire.

Si tratta di tale Alfredo Casati. Il 9 maggio scorso il Casati fu sorpreso nella cattedrale di Como mentre stava cucinando un foglio di lire dalla cassetta delle elemosine. Il sagrestano della chiesa, che aveva assistito alla scena, immobilizzato il mendicante e lo consegnò alla polizia.

Da qui il primo processo. Ritenuto responsabile di furto aggravato il Casati fu condannato per aver rubato dieci lire a tre anni di reclusione. Naturalmente l'imputato presentò ricorso contro la sentenza ed il processo condusse. All'imputato furono concesse le attenuanti data l'irrisorietà della somma rubata. La condanna fu ridotta a due soli mesi e poi-

qualcuno che non avesse nulla in comune con lui? Vero o non vero tutto ciò, noi non lo sappiamo. Sta di fatto che la Convenzione democratica ha scelto come candidato il governatore del miglior partito di sinistra, il vantaggio di essere appoggiato da Truman, senza tuttavia essere compromesso da lui. Stevenson che è intelligente (fin troppo per il pubblico americano) a giudizio della maggior parte dei giornali degli Stati Uniti si è preoccupato, difatti, di lasciar chiaramente intendere che la sua eventuale elezione significherebbe una nuova gestione della Casa Bianca. Può darsi che egli abbia in animo di dire: «Tuttavia, personale politico completamente screditato. Ciò non significa per altro che egli abbia in animo di cambiarne la linea di condotta. La stessa scelta del sudista Stevenson, che non ha mai detto una parola di politica, è stata fatta come, nella questione dei «diritti civili» ad esempio, Stevenson non abbia la minima intenzione di battersi contro il razzismo negli Stati Uniti. Né si vede d'altra parte in che cosa la politica sarebbe diversa — così come viene enunciata — da quella di Truman o proposito della Corea. Tuttavia, comprendendo la necessità di conquistare il consenso popolare, il candidato democratico ha avuto se non altro l'accortezza di discostarsi da Eisenhower nella questione della legge antisindacale Taft-Hartley promettendone l'abrogazione.

Racconta un giornalista italiano che, nel corso di uno dei suoi tanti comizi, il candidato democratico è stato accolto al grido di «Urrà per Stevenson». Ignoranza del nome o costata per non comprometterli? Si è chiesto argutamente la pubblico lo stesso Stevenson. La battuta è spiritosa. Non basta, però, ad eliminare la confusione legittima tra i due candidati, amici entrambi, per esempio, dello stesso grande uomo di affari Baruch e di numerosi altri re dell'economia americana, di cui sono entrambi degni rappresentanti.

ERA UN MODELLINO DI CARTONE Scoperta la bella del disco volante

Una conferma della legittimità dei dubbi a suo tempo da noi espressi sulla verità della scoperta l'ha dischiavato da parte del disegnatore milanese Giugiaro. Giugiaro, scavalando una buca e accumulando la terra secondo il disegno che del giaciglio gli aveva fatto una scena presa da quota inferiore. In dieci minuti, aiutato dai cugini Mario e Alfredo Gaiani, scartò le sette fotografie.

Il disco era fatto di cartone, tenuto insieme da strisce di carta gomata: diametro di 22 centimetri. L'uomo dell'equipaggio, che molti quotidiani hanno creduto un marziano, chiuso dentro un sacchetto di plastica, era un pupazzetto di cinque centimetri, coperto di filo di cotone pitturato di grigio.

La figura di Garibaldi — Prendendo in esame in particolare la figura di Garibaldi, il compagno Secchia ha dimostrato come il patriottismo dell'eroe dei due mondi abbia avuto un concreto contenuto sociale. Garibaldi fu un

La figura di Garibaldi — Prendendo in esame in particolare la figura di Garibaldi, il compagno Secchia ha dimostrato come il patriottismo dell'eroe dei due mondi abbia avuto un concreto contenuto sociale. Garibaldi fu un

CONFETTURE DI FRUTTA LA ROCCA

preparate con frutto fresco, selezionato, maturato al sole del Sud

LA ROCCA

Pirolanze pronte, gustose, nutrienti? FAGIOLI CON TONNO e FAGIOLI STUFATI

LA ROCCA

CONSAR

Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 25-27-29

Sempre PRIMO al triplice traguardo: PREZZO - ASSORTIMENTO e QUALITA' con PAGAMENTO RATEALE A TUTTI

ARTICOLI IN VENDITA NEI 2 NEGOZI

LIRA		LIRA	
Pantaloni pettinato . . .	1.200	Impermeabili puro cotone	13.500
Pantaloni flanella . . .	2.500	Impermeabili panna	18.500
Pantaloni in tutte tinte . . .	2.500	Impermeabili ragazzi	4.500
Pantaloni folato col. ass. . .	2.200	tutte le misure e . . .	4.500
Pantaloni flanella . . .	3.500	Fotato giacche e vest. . .	1.500
Pantaloni can. lana . . .	4.500	Pettinato ass. molli col. . .	1.900
Pantaloni flanella extra . . .	4.700	Pettinati abiti tutte le	1.200
Giacca reclaims . . .	6.200	tinte al metro . . .	1.200
Giacca fantasia . . .	3.200	Fotato pura lana al m. . .	2.600
Giacca sport Nibkoker . . .	2.900	Grisaglia pura lana con	2.900
Giacca tessuto a mano 10.000		Pettinato bleu p. l. m. . .	2.200
Giacca tessuti pettinato 11.800		Fotato Bozzella p. l. m. . .	3.500
Giacca tess. mano extra 14.900		Fiorella Marz. p. l. m. . .	3.500
Abiti fantasia pura lana 5.900		Cannette pura lana m. . .	3.900
Abiti maglia col. scuri 7.500		Grisaglia Marzotto . . .	4.500
Abiti Han. tutte tinte 8.500		Canetti extra escl. m. . .	4.500
Abiti pura lana . . .	9.800	Pettinato extra escl. m. . .	5.900
Abiti Principe di Galles 10.200		Impermeabili puro cot. . .	8.500
Abiti fant. conf. finiss. . .	10.200		
Abiti pett. lana Marz. 19.500			

ARTICOLI IN VENDITA SOLO IN VIA OSTIENSE

LIRA		LIRA	
Cotone lenzuoli 80 cm. . .	118	Traliccio cotone . . .	425
Cotone lenzuoli pesantissimo 80 cm. . .	178	Traliccio cotone extra	450
Cotone lenzuoli pesantissimo 100 cm. . .	198	Troccolo uomo e donna	78
Cotone lenzuoli pesantissimo 240 cm. . .	480	Poppella camicia finiss. . .	300
Tela mista pes. 80 cm. . .	850	Poppella camicia merca-	300
Tela mista pes. 150 cm. . .	790	rizzata unito e fant. . .	650
Tela mista pes. 240 cm. . .	1.350	Camicia popel mol. spec. . .	1.800
Tela Lino puriss. 80 cm. . .	850	Poppella uomo reclame . . .	130
Tela Lino puriss. 240 cm. . .	2.250	Poppella uomo reclame . . .	130
Asciugamani spugna . . .	250	Poppella uomo reclame . . .	130
Asciugamani sp. grande . . .	425	Poppella uomo reclame . . .	130
Asciugamani tela mista . . .	350	Calze donna Reclame . . .	125
Asciugamani tela lino . . .	350	Calze Nylon garlante . . .	450
Tovagliato col. 150 cm. . .	450	Tendina Reclame . . .	150
Tovagliato Can. 150 cm. . .	650	Bodda fantasia 150 cm. . .	650
Servizio per 6 cotone 1.250		Groviglio lappazzera . . .	500
Servizio per 6 pura can. 2.200		Damasso vari col. . .	500
Lenzuolo 1 p. posto col. . .	190	Lampasso finissimo . . .	300
Lenzuolo 1 p. cot. extra 1.100		Scorzese Leuman 70 cm. . .	350
Lenzuolo 2 p. puro cot. 2.500		Crepelle vari disegni . . .	500
Lenzuolo 2 p. lino misto . . .	3.500	Crepelle lana rit. 140 cm. . .	1.350
Federe puro cotone . . .	185	Crepelle lana rit. 140 cm. . .	1.350
Federe puro cotone extra . . .	235	Tessuto sovrappolo p. lana . . .	500
Madapolam extra bian. . .	150	Tappeto Reclame . . .	500
Madapolam finiss. col. . .	195	Parure Tappeti 3 pezzi 2.500	
Tela opaca mista e fantasia . . .	150	Vasta assortimento in tutti	
Strofinacci canapa . . .	250	tipi di Patelet e Tailleur	
		modello per signora . . .	

Da non confondersi con le varie liquidazioni o vendite speciali di merci avariate

CONSAR

offre solo merce di prima scelta e dà veramente quello che indica

SARTORIA DI CLASSE

Spedizione ovunque contro assegno o vaglia postale

Pretti

Sacrificante